



**VENETO**  
**AGRICOLTURA**   
*Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare*

# **RAPPORTO 2006 SULLA CONGIUNTURA DEL SETTORE AGROALIMENTARE VENETO**

**I N E A**

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

---

Lavoro eseguito da Veneto Agricoltura e dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA).

Il progetto di ricerca, coordinato da Alessandro Censori e da Antonio De Zanche di Veneto Agricoltura e da Andrea Povellato dell'INEA, prevede la pubblicazione di due lavori:

- *Prime valutazioni 2006 sull'andamento del settore agroalimentare veneto*
- *Rapporto 2006 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto*

Il presente Rapporto è stato realizzato da un gruppo di lavoro formato da Antonella Bodini (ricercatrice INEA), Mirko Bonetti (ricercatore INEA), Luca Cesaro (ricercatore INEA), Andrea Povellato (primo ricercatore INEA), Antonio De Zanche (Veneto Agricoltura), Alessandra Liviero (Veneto Agricoltura), Giuseppe Rela (Veneto Agricoltura), Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura), Gabriele Zampieri (Veneto Agricoltura), Adriano Barbi (ARPAV), Alessandro Chiaudani (ARPAV), Irene Delillo (ARPAV), Roberta Millini (ARPAV), Maurizio Padoan (ARPAV).

Per quanto riguarda la stesura delle singole parti essa si deve a:

- Introduzione: Andrea Povellato;
- Capitolo 1: Mirko Bonetti (1.1), Antonella Bodini (1.2);
- Capitolo 2: Antonella Bodini;
- Capitolo 3: Antonella Bodini (3.1, 3.2), Luca Cesaro (3.3) e Alessandra Liviero (3.4);
- Capitolo 4: Adriano Barbi, Roberta Villini, Maurizio Padoan, Alessandro Chiaudani e Irene Delillo (4.1), Renzo Rossetto (4.2, 4.3, 4.4), Giuseppe Rela (4.5), Antonio De Zanche (4.6);
- Capitolo 5: Gabriele Zampieri;
- Capitolo 6: Mirko Bonetti;
- Schede: Andrea Povellato (1, 2), Luigi Gambarin (3), Alessandra Liviero (4), Renzo Rossetto (5, 6), Gabriele Zampieri (7), Antonella Bodini (8).

Coordinamento per la stesura del testo a cura di Andrea Povellato e Antonio De Zanche. La supervisione dei testi è dovuta ad Andrea Povellato, Antonella Bodini e Mirko Bonetti (INEA).

La redazione del testo è stata chiusa il 5 giugno 2007.

#### **Pubblicazione edita da**

**VENETO AGRICOLTURA**

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 – Agripolis – 35020 Legnaro (PD)

Tel. 049.8293711 – Fax 049.8293815

e-mail: [va@venetoagricoltura.org](mailto:va@venetoagricoltura.org)

[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

#### **Realizzazione editoriale**

**VENETO AGRICOLTURA**

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

*Coordinamento editoriale:* Margherita Monastero, Isabella Lavezzo

Settore Divulgazione Tecnica e Formazione Professionale

Via Roma, 34 – 35020 Legnaro (PD)

Tel. 049.8293920 – Fax 049.8293909

e-mail: [divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org](mailto:divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

# Presentazione



Disporre periodicamente di dati economici congiunturali è elemento cruciale per le istituzioni che gestiscono le politiche di sviluppo territoriale e per le imprese che si trovano a operare in uno scenario sempre più dinamico e complesso.

L'analisi della congiuntura è altresì di fondamentale importanza per tracciare ipotesi sugli andamenti futuri e per meglio conoscere l'evolversi del quadro economico locale, dando l'opportunità alle imprese di valutarne le conseguenze e gli impatti.

Il presente Rapporto completa e aggiorna le informazioni presenti nelle "Prime valutazioni 2006 sull'andamento del settore agroalimentare veneto", proponendo i dati definitivi e le considerazioni conclusive sui risultati economici conseguiti nella scorsa annata.

Il Rapporto si apre con due capitoli riguardanti lo scenario economico comunitario, nazionale e regionale, per poi analizzare l'evoluzione del settore agricolo regionale e i risultati economico produttivi delle principali produzioni vegetali e zootecniche. Infine vengono esaminati gli aspetti rilevanti dell'industria alimentare e del commercio agroalimentare.

Completano il Rapporto le mappe climatiche gentilmente forniteci dal Centro agrometeorologico di Teolo e una serie di schede di approfondimento su alcune tematiche attuali di politica ed economia agraria.

I dati presenti in questa pubblicazione sono disponibili in rete nella loro forma più estesa e completa, anche a livello di serie storica, all'interno della banca dati dell'Osservatorio Economico consultabile presso il sito: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org).

Mi è d'obbligo indirizzare un sincero ringraziamento al gruppo di lavoro del Settore Studi Economici che ha realizzato questa pubblicazione unitamente all'Istituto Nazionale di Economia Agraria, con il quale Veneto Agricoltura collabora da tempo nella realizzazione di studi e ricerche.

Legnaro, giugno 2007

L'AMMINISTRATORE UNICO  
DI VENETO AGRICOLTURA  
Corrado Callegari



# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	7
<b>1. LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE</b> .....	10
1.1 Lo scenario economico internazionale e comunitario.....	10
1.2 Lo scenario economico nazionale.....	13
<b>Scheda 1</b> - L'applicazione della condizionalità.....	17
<b>2. LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE</b> .....	19
<b>3. IL SETTORE AGRICOLO REGIONALE</b> .....	22
3.1 Le imprese e l'occupazione.....	22
<b>Scheda 2</b> - L'evoluzione strutturale dell'agricoltura veneta.....	25
3.2 I principali risultati economici del settore agricolo.....	27
<b>Scheda 3</b> - L'andamento del mercato fondiario.....	29
3.3 I principali risultati economici del settore forestale.....	31
3.4 I principali risultati economici del settore della pesca.....	34
<b>Scheda 4</b> - Il Fondo Europeo per la Pesca.....	38
<b>4. I RISULTATI ECONOMICO-PRODUTTIVI DELLE PRINCIPALI PRODUZIONI VEGETALI</b> ....	41
4.1 L'andamento agrometeorologico.....	41
4.2 Cereali.....	43
4.3 Colture industriali.....	50
4.4 Colture orticole.....	55
<b>Scheda 5</b> - Il comparto florovivaistico.....	61
4.5 Colture frutticole.....	63
<b>Scheda 6</b> - La nuova OCM per l'ortofrutta.....	71
4.6 Vite.....	73

<b>5. I RISULTATI ECONOMICO-PRODUTTIVI DELLE PRINCIPALI PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b> .....	<b>78</b>
5.1 Bovini da latte.....	78
5.2 Bovini da carne .....	81
5.3 Suini .....	84
<b>Scheda 7</b> - La struttura del comparto suinicolo .....	<b>86</b>
5.4 Avicunicoli .....	87
<b>6. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E IL COMMERCIO AGROALIMENTARE</b> .....	<b>91</b>
6.1 Le imprese e l'occupazione.....	91
6.2 L'andamento dei principali indicatori congiunturali .....	93
6.3 Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari .....	95
<b>Scheda 8</b> - Le aziende agrituristiche .....	<b>102</b>
<b>Appendice</b> .....	<b>105</b>
<b>Bibliografia</b> .....	<b>110</b>
<b>Pubblicazioni edite da Veneto Agricoltura</b> .....	<b>112</b>
<b>La Banca dell'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura</b> .....	<b>113</b>

# Introduzione

Le analisi contenute in questo Rapporto completano le prime valutazioni sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto per l'anno 2006 presentate all'inizio dell'anno. Le statistiche provvisorie fornite in primo luogo dall'Ufficio Statistica della Regione del Veneto e le informazioni raccolte presso gli operatori del settore sono state arricchite dai dati ufficiali di fonte ISTAT e di altre istituzioni che hanno presentato in questi mesi il consuntivo per le indagini realizzate nel 2006. Il quadro di insieme riguarda sia il settore agricolo che quello dell'industria di trasformazione alimentare, analizzati attraverso indicatori riguardanti la produzione, il mercato, gli scambi con l'estero, le imprese e l'occupazione. Il lavoro di analisi e stesura del testo è stato realizzato, come al solito, congiuntamente dai ricercatori dell'INEA e dai colleghi dell'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura.

Nel 2006 si è registrata una inversione di tendenza importante per quanto riguarda l'andamento dei mercati dei prodotti agricoli e per le dinamiche dell'industria alimentare. Infatti dopo un biennio di particolari difficoltà, sia i prezzi dei prodotti agricoli che i risultati economici del comparto alimentare hanno evidenziato interessanti segnali di crescita. Note positive giungono anche dagli scambi commerciali che hanno visto un significativo aumento delle esportazioni a fronte di una sostanziale stabilità delle importazioni. Si tratta di un segnale importante che conferma il recupero di competitività del sistema agroalimentare regionale.

Il quadro d'insieme è stato parzialmente offuscato dalla nuova flessione produttiva del settore agricolo che, per il secondo anno consecutivo, evidenzia una contrazione delle principali produzioni regionali, complice uno sfavorevole andamento climatico. In realtà il risultato negativo dell'agricoltura veneta, registrato dall'ISTAT anche in valori correnti, potrebbe essere stato influenzato da una parziale sottostima dei prezzi agricoli rilevati nei mercati regionali, il cui andamento positivo non sembra aver controbilanciato la pesante riduzione delle quantità prodotte. Purtroppo l'esito negativo in termini di produzione lorda risulta amplificato, se si considera il valore aggiunto a causa di un nuovo aumento dei consumi intermedi, determinato in primo luogo dall'aumento dei prezzi dei mezzi tecnici.

La diminuzione in termini reali potrebbe anche essere dovuta al processo di disaccoppiamento tra sostegno pubblico e produzioni agricole, ma è ancora pre-

sto per poter verificare concretamente se i nuovi indirizzi delle politiche agricole stiano determinando un progressivo ridimensionamento del settore agricolo. È comunque certo che la riforma di alcune organizzazioni comuni di mercato - innanzitutto quella dello zucchero - sta modificando in modo strutturale la composizione colturale dell'agricoltura veneta.

Le prospettive sembrano promettenti, soprattutto se proseguirà il processo di ristrutturazione e di cambiamento tecnologico che è necessario per assicurare adeguati incrementi della produttività delle risorse. Sotto questo profilo, va sottolineato che l'evoluzione strutturale nel settore agricolo sembra ancora piuttosto lenta: cresce la superficie media aziendale, ma rimane ancora ben al di sotto di una soglia ritenuta accettabile per un'agricoltura moderna. L'elevato numero di micro-aziende non favorisce la mobilità delle risorse - il prezzo medio della terra in Veneto è tra i più alti a livello italiano - e appesantisce notevolmente l'intervento pubblico a favore del settore. Anche nel campo dell'industria alimentare si nota una interessante tendenza alla nascita di piccole realtà produttive di nicchia in molti casi collegate direttamente alle attività agricole aziendali. Peraltro, questa vivacità per il momento sta determinando una continua crescita del numero di imprese del comparto alimentare e ciò contrasta con la necessità di avere adeguate economie di scala che consentano di affrontare la competizione nei mercati.

Per quanto riguarda i mercati agricoli sembra che sia iniziata una lunga fase di crescita delle quotazioni a livello internazionale: la crescita della domanda di biocarburanti e l'evoluzione positiva dei consumi di carne e di prodotti lattiero-caseari sono i principali fattori determinanti di questa fase espansiva. Le stime del Food and Agriculture Policy Research Institute segnalano un livello delle quotazioni delle principali *commodity* nei prossimi dieci anni superiore a quello medio registrato nel decennio appena trascorso. In realtà queste prospettive sono strettamente legate ad alcune ipotesi favorevoli sia per quanto riguarda il futuro tasso di crescita dell'economia mondiale (+3,3% in media all'anno), sia per quanto riguarda il prezzo del petrolio (superiore ai 50 dollari al barile). Una certa dose di prudenza potrebbe suggerire che i prezzi dei prodotti agricoli saranno ancora soggetti a forti fluttuazioni, dato che la scarsità di prodotto rilevabile nel breve periodo può essere controbilanciata da un aumento dell'offerta da parte di Paesi che hanno grandi potenzialità agricole e bassi costi di produzione. Inoltre, il recente boom dei biocarburanti è chiaramente determinato dal sostegno pubblico al settore che nel lungo periodo potrebbe venire meno se altri



interventi si dimostrassero più efficaci o il progresso tecnologico evidenziasse una convenienza ad utilizzare altri tipi di biomasse (biocarburanti di seconda generazione in grado di sfruttare la cellulosa).

Le sfide che attendono il settore agroalimentare regionale riguardano soprattutto la capacità di mantenere un'adeguata competitività, innovando le produzioni e i processi produttivi e di garantire nel contempo una sostenibilità sotto il profilo ambientale e sociale. Il nuovo sistema della condizionalità, introdotto dall'Unione Europea per integrare gli obiettivi ambientali nelle politiche agricole, potrebbe costituire un'occasione per una riconsiderazione complessiva del rapporto tra attività agricola, ambiente e salute umana. Gli effetti in termini di immagine sono molto importanti per ridare fiducia al consumatore - e al contribuente che finanzia gli aiuti diretti al reddito agricolo - a volte scosso da scandali alimentari. D'altra parte la richiesta di limitazioni alle attività produttive può comportare pesanti ripercussioni sulle potenzialità strutturali del settore agricolo. La vicenda della Direttiva Nitrati, attualmente in corso di applicazione, è esemplificativa di un mutamento dello scenario legislativo che richiede un grosso sforzo di riconversione dell'apparato produttivo. Probabilmente una applicazione più immediata nel tempo della Direttiva - promulgata nel 1991 - avrebbe consentito la ricerca di soluzioni applicative meno penalizzanti per il settore agricolo.